

PER UNO SPORT PULITO E DI CITTADINANZA

Va riconosciuto il ruolo sociale ed educativo dello sport, sottraendolo ai tentativi di privatizzazione e mercificazione.

Lo sport è uno strumento di crescita individuale e collettiva, in grado di facilitare processi di apprendimento, socializzazione ed inclusione, soprattutto per le persone con disabilità e di diversa nazionalità. Esso favorisce, inoltre, stili di vita attivi che rafforzano il sistema della prevenzione con conseguente riduzione dei costi sanitari

Oggi sono più di 30 milioni i cittadini che praticano sport o una qualche forma di attività fisica e la maggior parte utilizza spazi al di fuori dei circuiti organizzati dal Coni e dalle Federazioni.

Lo sport è un diritto di cittadinanza e come tale deve essere accessibile a tutte e a tutti.

Questa concezione evolutiva deve contaminare le scelte future in materia di politica sportiva. La grande partecipazione e la differenziazione della domanda spingono ad un cambiamento dell'attuale modello organizzativo e del sistema di distribuzione delle risorse, inadeguati a rispondere alle esigenze della maggior parte del movimento sportivo.

Va sostenuto lo sport pulito e per tutti, lontano dalla logica del risultato ad ogni costo e del doping come compagno di squadra.

CI IMPEGNAMO A:

Liquidare la Coni Servizi Spa e ripristinare lo status giuridico di diritto pubblico delle Federazioni sportive nazionali

Eliminare il conflitto di interessi nello sport attraverso:

l'incompatibilità tra le cariche negli organi nazionali di Coni e Federazioni e il mandato parlamentare;
la effettiva terzietà della giustizia sportiva e la separazione tra controllori e controllati

Regolamentare il mondo del lavoro nello sport, superando la legge 91/81 e tutelando le donne sportive, contro ogni forma di discriminazione. Bisogna prevedere criteri chiari ed oggettivi per distinguere il professionismo dal dilettantismo, slegandoli dalla discrezionalità delle federazioni

Ridefinire le funzioni dei soggetti della rete sportiva, istituzionali e non, e conseguente redistribuzione delle risorse:
le regioni, di concerto con gli enti locali, le scuole, le associazioni, devono occuparsi dello sport di base;
il Coni e le Federazioni dell'organizzazione dei propri campionati e competizioni;
le risorse destinate allo sport, tra cui il fondo per lo sport di cittadinanza, vanno compatibilmente adeguate

Limitare l'obbligo di iscriversi al registro nazionale del Coni alle sole associazioni affiliate alle Federazioni, valorizzando il ruolo degli enti locali nel riconoscimento e accreditamento delle associazioni sportive aventi finalità sociali

Garantire almeno tre ore settimanali di educazione motoria, fisica e sportiva in ogni ordine e grado della scuola.
Inserire l'esperto di educazione motoria qualificato (laureato in scienze motorie) nella scuola primaria

Affrontare la questione della violenza nelle manifestazioni sportive, superando le leggi speciali e prevedendo una strategia di prevenzione attraverso percorsi educativi, con il coinvolgimento degli stessi tifosi

Rafforzare la lotta al doping rivisitando la legge 376/00, al fine di estenderla a tutti i praticanti e di combattere i traffici illeciti in ogni struttura sportiva, in particolare nelle palestre private, dove il fenomeno è in continua crescita

Prevedere la detraibilità delle spese sostenute per l'attività sportiva in base al reddito delle famiglie

Riconoscere e sostenere le buone pratiche delle associazioni di base, delle palestre popolari in particolare, incentivandone la messa in rete per potenziarne l'azione socio-educativa in tutta Italia

Realizzare, potenziare e mettere a norma l'impiantistica sportiva finalizzata alla pratica dello sport di base, favorendone una equa distribuzione territoriale e gestioni pubbliche e trasparenti. Inoltre, è indispensabile pensare strutture polifunzionali ecosostenibili e garantire spazi anche all'aperto, attraverso attente qualificazioni urbane

Stabilire un sistema di mutualità nello sport professionistico, nel calcio in particolare, a sostegno dello sport di base

il 13 e 14 aprile
VOTA
La Sinistra l'Arcobaleno

